

Parla l'amministratore delegato Roberto Assereto

Rilancio per AnsaldoBreda Bilanci presto in attivo Previste nuove assunzioni

PISTOIA — Un'azienda impegnata a risalire la china, quella che ha presentato ieri mattina Roberto Assereto, amministratore delegato di AnsaldoBreda, nel corso della consueta manifestazione al circolo Cral per la premiazione dei dipendenti «Seniores», con 25 anni di attività. Un'azienda che punta a ritornare in attivo fin dal prossimo anno, protesa alla conquista di nuovi mercati, e con la prospettiva di ampliare gli organici, assumendo altre persone.

«Abbiamo chiuso un 2005 particolarmente difficile — ha esordito Assereto — Questa è la notizia negativa. La parte positiva è che Finmeccanica ha subito ripianato le perdite, segno che crede ancora nelle potenzialità dell'azienda. Per quanto riguarda la parte commerciale, nei primi mesi del 2006 siamo al di sopra del budget: abbiamo acquisito ordini per la metro di Milano, per Roma, Salonicco. Per l'alta velocità c'è un accordo con la Allstom, e siamo in gara per mille carrozze a piano ribassato di Trenitalia. Anche se il mercato mondiale si presenta difficile, per AnsaldoBreda ci sono prospettive di crescita».

L'amministratore delegato ha quindi affrontato la questione delle consegne ritardate per la Danimarca.

«Abbiamo chiuso le consegne per la Norvegia, mentre per la Danimarca stiamo ultimando le prove in queste settimane. Abbiamo superato il rischio di una cancellazione delle commesse. Contiamo di consegnare il primo treno a giugno, per poi iniziare a smaltire l'arretrato da settembre. I rapporti con quel Paese sono migliorati, tanto che saremo presenti al ricevimento a Firenze, per il premio Galileo, a cui partecipa la regina di Danimarca. Inoltre sono stati rivistati gli accordi con altre località, superando i contenziosi che erano rimasti aperti».

«Per quanto riguarda l'organigramma interno — ha proseguito Assereto — è stata modificata pesantemente la struttura di vertice, ed è stato dato impulso alla progettazione assumendo venti nuovi ingegneri. Stiamo rivedendo tutte le strutture di comando degli stabilimenti».

«Per l'indotto — ha spiegato l'amministratore delegato — abbiamo sollecitato un rapporto di partnership con le imprese, superando il tradizionale rapporto di subfornitura monocliente. Dopo una fase iniziale di difficoltà, ora le cose cominciano ad andare meglio».

Assereto ha quindi affrontato il tema dei rapporti con gli enti locali.

«Abbiamo buoni rapporti con gli enti locali, tanto che martedì sottoscriveremo un protocollo di intesa con la Provincia, su vari aspetti, tra cui la possibilità di realizzare un circuito di prova per i nostri treni sull'attuale linea ferroviaria nelle ore notturne. Anche con il sindacato abbiamo buoni rapporti. Vogliamo firmare il prima possibile l'accordo integrativo, per poi puntare al rilancio. Abbiamo un progetto complesso che porterà l'azienda non solo a mantenere, ma anche ad incrementare i posti di lavoro. Il mercato c'è, abbiamo i prodotti. Se riusciamo a diventare più efficienti, nel 2006 riusciremo ad avvicinarci al pareggio, per poi tornare all'utile nel 2007».

C'è ancora il rischio di vendita? «Al momento non si parla più di vendita di AnsaldoBreda, stiamo facendo un accordo strategico con Alstom per una collaborazione sull'alta velocità, per conquistare nuovi mercati».

«Per quanto riguarda Pistoia, stiamo mantenendo il piano industriale del 2000. Il primo treno ad alta velocità uscirà da Pistoia. Non cambieremo niente. Tuttavia bisogna superare questo contrasto tra le diverse sedi. Dobbiamo mettere insieme le risorse disponibili e guardare tutti insieme al futuro».

P. M.